SFORTUNATO. Che parte, fratello? Ma, che cosa è in fondo? Un ragazzaccio e niente altro.

FORTUNATO. Che parte? Primo amante.

SFORTUNATO. Amante? (*minaccioso*) Di chi?

FORTUNATO (*con una comica servilità*). Di vostra zia.

SFORTUNATO. Ah ah ah! Arkascia, tu hai non soltanto la figura, ma anche l'anima di un servo. Soltanto sta più tranquillo, non chiacchierare troppo, se no son botte.

FORTUNATO. Proprio, botte.....

SFORTUNATO. Fino a farti molto male.

FORTUNATO. Perchè picchiarmi? (*si scosta verso i cespugli*). Egli fa la parte dell'amante, e voi.... (*di dietro il cespuglio*) quella di un semplicione.

SFORTUNATO (*avanzando*). Io un semplicione? Io?

FORTUNATO (*corre dall'altra parte*). E si ride di voi.

SFORTUNATO (*avanzando*). Si ride di me? Chi? Chi? Parla, infelice!

FORTUNATO (*retrocedendo*). Finitela di spaventarmi! Scapperò... È colpa mia forse se ho sentito con i miei propri orecchi?

SFORTUNATO. Ma che cosa? Maledizione!

FORTUNATO. La zia con Bulànov.

SFORTUNATO (*afferrandosi la testa*). Oh!

FORTUNATO. Vi danno dello stupido. (*Si nasconde dietro i cespugli*).

SFORTUNATO. Arkàška! Forse la tua vita infame t'è venuta a noia! Ma va ad impiccarti tu stesso! Non mi costringere a sporcarmi le mani!

FORTUNATO. C'era il denaro e non avete saputo prenderlo: è scorso per i baffi ma non è finito in